

■ **AVELLINO** La direttrice dell'Asl: va aperto, noi siamo pronti

Centro autismo, Morgante: ritardi solo dal Comune

All'incontro sulle disabilità, unico assente il piano di zona di Avellino

L'Asl chiama, il Comune non risponde e il centro per l'autismo di Valle resta chiuso. Un problema di comunicazione tra Piazza del Popolo e via degli Imbimbo. A discutere del regolamento e del protocollo per rendere più fruibile la scuola per i ragazzi disabili, in particolare quelli affetti da autismo, ieri all'Asl con la direttrice Maria Morgante c'era il provveditore agli studi Rosa Grano, il capodipartimento di salute mentale, Pietro Bianco, la direttrice sanitaria Asl, Elvira Bianco, il primario di neuropsichiatria, Domenico Dragone, alcuni rappresentanti della associazioni che si occupano di autismo, Tribunale dei diritti del cittadino garante delle diverse abilità, Angsa, InAu - altre associazioni per l'autismo erano assenti, tra cui l'Aiap -, c'erano i rappresentanti dei piani di zona escluso proprio quello di Avellino.

"L'obiettivo di questa riunione è mettere insieme tutte le figure che contribuiscono ad assistere i pazienti", ha detto la direttrice dell'Asl, Maria Morgante. "In questo momento è importante che ci sia una sinergia forte. Ognuno deve fare la sua parte, dalla scuola ai piani di zona". Per quanto riguarda il centro di Valle: "Appena sarà possibile faremo un sopralluogo. Aprire la struttura è una priorità. Dobbiamo renderla utilizzabile quanto pri-

ma sul modello di Sant'Angelo dei Lombardi".

A Valle la struttura è un cantiere. "Il Comune di Avellino doveva assecondare alcune nostre richieste". Morgante lo dice chiaro: "Se le istituzioni non s'incontrano come si fa a decidere? A stabilire se la struttura è completa? Se è effettivamente di proprietà del Comune e se questo può cederla all'Asl?". Evidente parla della questione del suolo, una volta di proprietà di Pescatore ma che oggi dovrebbe essere del Comune di Avellino sempre che sia stato risolto l'inghippo nel passaggio della proprietà regolato solo da un accordo verbale.

Sembra che oggi l'altra impasse sia il collaudo. "Il nostro ufficio tecnico è in attesa di una convocazione dall'ufficio tecnico del Comune e poi si potrà fare il sopralluogo". E' questo il punto per Morgante.

"A quanto ho capito l'Asl non ha la chiave della struttura", dice



Peso:44%

Michelangelo Varrecchia in rappresentanza delle associazioni.

"La chiave ce l'ha il Comune. La ditta Spiniello che ha fatto gli ultimi lavori l'ha restituita a Palazzo di città prima di Natale. La palla ora è in mano al Comune perché è il committente dei lavori. Del resto ha fatto appalti per 4 milioni di euro. Bisogna ora fare il collaudo tecnico e il centro potrà essere affidato alla sanità pubblica".

E' questo il punto. Varrecchia non si spiega l'assenza ieri del Comune di Avellino: "Ma l'au-

tismo non è forse un problema sociale? Ci sono 190 ragazzi autistici, non sono cittadini? Mettiamo da parte la guerra tra Guelfi e Ghibellini perché chi paga poi è la gente. Ascoltiamo il messaggio del vescovo Aiello: la sanità e l'assistenza sociale devono camminare insieme. I servizi sociali fanno registrare forti ritardi: solo in questi mesi sono arrivati 8 milioni di finanziamenti che però risalgono al 2018. L'assessore regionale Fortini ha detto che se non si mettono i conti in ordine, non verranno erogati più fondi per il sociale".



L' incontro all'Asl



Il centro per l'Autismo



Peso:44%